

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: GRECO BIBLICO 2
LEZIONE 17

La terza declinazione greca - temi in nasale e dentale in ov Radici terminanti in -ovt

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Se si è appresa bene la lezione n. 15, in cui abbiamo presentato i temi in nasale e dentale in -ovt della terza declinazione greca, questa lezione è davvero facile. Se invece la lezione 15 fosse stata presa con trascuratezza, vi preghiamo di rivederla o ripassarla prima di affrontare questa.

Questa lezione presenta poche novità, se si è appreso bene il meccanismo che riguarda la declinazione dei temi in nasale e dentale in -ovt.

Vediamo subito un vocabolo che presenta un tema in dentale τ preceduta da ov:

Caso	γέρων, γέροντος, ὁ - vecchio	
	Singolare	Plurale
Nom.	γέρων	γέροντες
Gen.	γέροντος	γερόντων
Dat.	γέροντι	γέρουσι
Acc.	γέροντα	γέροντας
Voc.	γέρον	γέροντες

Ora ragioniamoci insieme. Prima di tutto isoliamo il tema seguendo il solito procedimento che ormai conosciamo bene: dal genitivo singolare del vocabolo γέροντος togliamo la desinenza (-ος), ed ecco il tema: γέροντ-. Questo è un tema in nasale (v) e dentale (τ), il cui gruppo (vt) è preceduto da o. Ora, sappiamo già che questo tipo di vocaboli presentano la **caduta** del gruppo -vt- davanti a σ e il **prolungamento di compenso**. Per ciò che riguarda i temi in nasale e dentale in ov, avevamo già visto nella lezione 15 che l'α breve diventa lunga (allungamento che è appunto il *prolungamento di compenso*), così che al nominativo singolare

si ha, ad esempio, γίγαντ-ς > γίγαντ-ς > γίγας, e che lo stesso fenomeno si ha al dativo plurale: γίγαντ-σι > γίγαντ-σι > γίγασι.

Che cosa c'è di nuovo con i sostantivi che hanno il tema in -ovt-? Unicamente la modificazione della vocale o del gruppo ovt davanti a σ. Tale modificazione è dovuta al *prolungamento di compenso* per la caduta della dentale davanti al σ.

Non ci resta quindi che richiamare quanto detto nella precedente lezione 16 sul *prolungamento di compenso* e, in particolare:

o > ou

Questo prolungamento di compenso riguarda il dativo plurale, in cui al tema γέποvt- va aggiunta la desinenza -σι. Si viene allora ad avere γέποvt-σι, con il gruppo vt che, venendo a trovarsi davanti a σ, cade. Per cui: γέποvtσι > γέποντ-σι > γέπουσι; la vocale *omicron*, per effetto della caduta del gruppo vt, si allunga per compenso, così che o > ou.

Osservazioni

Nominativo. I sostantivi con tema in -ovt- hanno il nominativo *asigmatico* ovvero senza la desinenza ς. Questi vocaboli presentano l'allungamento della vocale *omicron* in *omega* e la scomparsa della dentale τ: γέποvt > γέπων.

Vocativo. Il vocativo è il puro tema, con la scomparsa della dentale τ: γέποvt > γέποv.

Dativo plurale. Come già spiegato, si ha la caduta di vt davanti a σ e il conseguente prolungamento di compenso: o > ou.

NOTA

L'unico sostantivo in -ovt- con nominativo *sigmatico* è ὀδούς, ὀδόντος. Il tema è ὀδόντ-; essendo il suo nominativo *sigmatico* (unico caso), si ha ὀδόντ + ς = ὀδόντς, in cui vt cade davanti a σ con il conseguente prolungamento di compenso: o > ou. Per cui: ὀδόντς > ὀδόντς > ὀδούς. Al dativo plurale si avrà lo stesso fenomeno: ὀδόντ- + -σι = ὀδόντσι > ὀδόντ-σι > ὀδοῦσι. Il suo vocativo non è attestato ovvero non si trova in alcuno scritto greco antico.